



Città di Siracusa

Deliberazione del Consiglio Comunale

| | |
|---|--|
| 1^ Convocazione, in sessione Ordinaria Modalità: IN PRESENZA | Presidente del Consiglio Comunale Di Mauro Alessandro |
| Seduta Pubblica del 17/03/2026 Ore 17:30 e segg.ti | Vice Segretario Generale Dott. Enzo Miccoli |

Consiglieri in carica

| | | |
|--|--|--|
| DELIBERA N. 52/2026 DEL 17/03/2026 OGGETTO: "Fenomeno del randagismo e politiche di tutela animale". | 1) Aloschi Luciano 2) Barbone Alessandra 3) Bonafede Sergio 4) Boscarino Giovanni 5) Buccheri Andrea 6) Burti Cosimo 7) Carbone Concetta 8) Casella Giuseppe 9) Cavallaro Paolo 10) Cavarra Luigi 11) De Simone Damiano 12) Di Mauro Alessandro 13) Firenze Andrea 14) Gallitto Martina 15) Garro Nadia 16) Gennuso Luigi 17) Greco Angelo | 18) Imbrò Sergio 19) La Runa Salvatore 20) Marino Leandro 21) Melfi Matteo 22) Milazzo Massimo 23) Ortisi Salvatore 24) Porto Giovanna 25) Rabbito Daniela 26) Ricupero Simone 27) Romano Gaetano 28) Romano Paolo 29) Scimonelli Ivan 30) Vaccaro Francesco 31) Zappalà Francesco 32) Zappulla Sara |
|--|--|--|

Consiglieri assenti inizio provvedimento:

Gennuso Luigi, Imbrò Sergio

L'anno duemilaventisei, il giorno diciassette del mese di marzo, alle ore 17:30 e segg. ti nell'Aula Consiliare di Palazzo del Senato, regolarmente convocato dal Presidente del Consiglio Comunale Di Mauro Alessandro, con avviso di convocazione registrato al n. 70887 di protocollo del 12/03/2026, notificato a norma di legge a mezzo mail ai Consiglieri eletti, si è riunito il Consiglio Comunale di Siracusa, in sessione Ordinaria di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale: Di Mauro Alessandro.

Assiste i lavori il Vice Segretario Generale: Dott. Enzo Miccoli.

Il Presidente:

Passiamo a trattare il punto n. 3 all'ordine del giorno: **“Fenomeno del randagismo e politiche di tutela animali”**. Consigliere Burti, prego. Per favore, silenzio in Aula!

Alle ore 19,43 si unisce alla seduta il consigliere Imbrò Sergio. Presenti 31. Assenti 1 (Gennuso Luigi)

Consigliere Burti:

Intanto grazie Presidente e ringrazio anche i Consiglieri che mi hanno concesso l'anticipazione dei lavori. Spero di non distogliere l'attenzione rispetto a quello che è il tema della rottamazione quinquies, che è un tema importante perché i cittadini aspettano questo provvedimento di grande respiro. Io intanto parto con ringraziare tutti i Consiglieri firmatari. Ringrazio nuovamente gli intervenuti, ringrazio il Dirigente, ringrazio l'Assessore Vasquez che, Assessore, mi permetta la battuta, si è fatta desiderare, perché parto dalle basi dico: Assessore, io le do il benvenuto in quello che io considero il tempio della democrazia. All'interno di questo Civico Consesso ci sono 32 Consiglieri Comunali eletti dal popolo e che rappresentano la città e hanno mandato dai cittadini siracusani di affrontare gli argomenti nelle giuste sedi. Questa è la sede principale. Parto dalle nozioni perché purtroppo non volevo fare questo preambolo, ma è doveroso perché partire dalla conoscenza base del funzionamento delle istituzioni è fondamentale per chi crede di aver passato una selezione legata al ruolo di Assessore, ma la selezione non avviene attraverso un requisito specifico, ovvero l'adozione di un cane, perché conosco tante persone che potrebbero ricoprire all'interno del mondo animalista forse ruoli di sottosegretariato e ministeri rispetto a quella attività storica. Parto da queste nozioni base perché l'elemento principale che è legato alla funzione del ruolo amministrativo è quello di interfacciarsi con l'organo di indirizzo e di controllo che è questo Consiglio Comunale. Sono passati quasi otto mesi da luglio del 2025 in cui lei si è insediata e pensavo, visto e considerato che non c'era magari un curriculum rispetto all'attività istituzionale così importante, che chi oggi è il suo principale mentore e indicatore rispetto al suo ingresso in Giunta le avesse fatto presente che all'interno di questo Consiglio Comunale ci sono delle Commissioni Consiliari preposte ad approfondire e a discutere degli argomenti di cui lei tratta, non solo i servizi demografici o le altre rubriche. Parlo di quello del randagismo perché è la rubrica che questa sera ci vede discutere. Perché parto da questo? Parto da questo perché dal luglio del 2025 a marzo inoltrato del 2026 nessuna attività da parte sua è stata concordata, è stata interfacciata con il Consiglio Comunale, la Commissione competente, che è presieduta tra l'altro da un Consigliere di maggioranza, il Consigliere Buccheri, che io ho sempre ritenuto un Presidente inclusivo perché ha fatto del suo ruolo un faro guida rispetto al coinvolgimento di tutte le forze politiche di maggioranza e di minoranza. Perché sono passate due settimane da quando abbiamo protocollato questo ordine del giorno e io ho sentito dire di tutto, partendo dal presupposto che qualcuno voglia fare la guerra; a parte che il termine guerra proprio in questo periodo io sono convinto che non vada ripreso, perché le guerre molto probabilmente le può fare Putin. Qua lei non vede né Hezbollah né talebani né iraniani né capi di Stato. Qua guerra non ne fa nessuno. Stiamo riportando finalmente all'interno dell'istituzione democratica un argomento che è quello del randagismo. Ricordo ai miei colleghi e ricordo ai cittadini che il servizio di randagismo e tutela animale oggi rappresenta come costo per la comunità siracusana 1.200.000 euro. Per fare un termine di paragone, noi spendiamo meno di 900.000 euro per la gestione del verde pubblico in tutta la città. 1.200.000 euro di spesa corrente. Che cosa facciamo? Ascoltiamo attraverso gli organi di stampa roboanti annunci, assemblee cittadine, un invito alla partecipazione democratica dei cittadini e delle Associazioni. Lo sottolineo più volte perché qualcuno in maniera strumentale pensa che trattare in Consiglio Comunale questo tipo di argomento sia una guerra. Qua nessuno prende lezioni di etica, di morale, e soprattutto nessuno ha messo in secondo piano mai il tema del randagismo e soprattutto il tema della tutela animale. Perché se ne dicono troppe cose fuori da quest'Aula e sono state in religioso silenzio per rispetto dei miei Colleghi Consiglieri e di questa istituzione, proprio perché dentro quest'Aula si parla, non si parla all'esterno. Vede, Assessore, ora entriamo nel cuore del problema. La settimana scorsa c'è stata un'assemblea cittadina, l'invito alla partecipazione, perché tutti dovevano partecipare. Questo Consiglio Comunale è stato totalmente dimenticato e non è stato minimamente invitato a partecipare. Tra l'altro, credo che sia stato un momento di confronto interessante, anche perché tra il tavolo dei relatori ho visto tra dirigenti medici dell'ASP,

professionisti del settore, anche un Consigliere Comunale, l'unico dei 32, che relazionava rispetto a quella che è la sua grande esperienza nel mondo animalista e quella vocazione che ha avuto nella sua vita personale. Ma vedere al tavolo dei relatori un solo Consigliere Comunale che a mia memoria non ho mai visto con un guinzaglio o quel pesciolino rosso a casa, non l'ho mai visto. Quindi diventa poco credibile. E vedere il Dirigente nella platea, che forse era uno dei più titolati a partecipare al tavolo dei relatori, a me qualcosa me la lascia perplessa. Ma non voglio fare il criticone, devo riportare obbligatoriamente la discussione all'interno dei parametri. Noi siamo amministratori. La vocazione a tutelare gli animali e ad essere vicini al mondo del randagismo e lavorare tutti insieme per ridurre questo fenomeno non è una cosa che appartiene ad una singola persona, appartiene un poco a tutti. E allora, ritorno, abbiamo ascoltato, abbiamo firmato progetti, stiamo facendo, non stiamo facendo, io mi limito ad analizzare i fatti sulla base della progettazione dettata dall'ASP, ed è una cosa importante avere il supporto del Consiglio Comunale, non la fa sembrare interlocutore passivo dell'Ente sanitario che deve di fatto garantire la copertura sanitaria, perché mi pare che nella pianta organica comunale non esistono veterinari. Ci sono funzionari, dirigenti amministrativi, tecnici; noi siamo un Ente soccombente rispetto a quelle che sono le attività dettate all'ASP. Vi dovete dotare, dovete fare, non dovete dire. E allora che cosa mi salta all'occhio? Spero di non dimenticarmi nulla perché ci sarebbero tante cose di cui trattare, suggerisco al Presidente Buccheri di convocare nell'immediato, magari per la prossima settimana, direttamente l'Assessore a iniziare a stabilire un tavolo tecnico permanente di settore ed evitare che questa rubrica vada allo sbaraglio, perché sta andando allo sbaraglio. Perché al di là delle fotografie sui giornali e annunciare progetti, io vorrei capire il Comune di Siracusa che genere di ruolo ha, a parte quello di eseguire i compiti per casa dettati dall'ASP. Vi dovete dotare di un servizio veterinario H24, dovete decidere sulla base di un'indicazione quali sono i veterinari a rotazione che paghiamo noi. Ma lei ha mai sentito di garanzia sanitaria rispetto a strutture convenzionate? Ma la convenzione nelle strutture sanitarie private le paga il Comune di Siracusa o le paga l'ASP che garantisce questo tipo di servizio? Il servizio veterinario dell'ASP oggi è in grado di garantire H24 la presenza di un veterinario? Andiamo avanti. Ce ne sono, tra l'altro, tra questi noto che all'interno di questa rotazione veterinaria che paga il Comune di Siracusa, non paga l'ASP, c'è una clinica veterinaria che non si trova nel territorio del Comune di Siracusa, ma siamo in prossimità della zona sud, e quindi nel Comune di Noto; nel Comune di Noto noi ci affidiamo in servizio notturno alla clinica veterinaria. Questa clinica veterinaria che svolge un servizio notturno, io penso nella mia testa e dico: saranno sicuramente bravi, garantiscono un settore H24. Il Comune di Noto avrà stipulato anche lui una convenzione con la clinica veterinaria presente nel proprio Comune, non nel Comune di Siracusa. Quindi mi informo, guardo all'interno dei meccanismi di convenzione fatti dal Comune di Noto, non c'è traccia. Perché, caro Assessore? Perché il Comune di Noto non stipula convenzioni coi veterinari privati a carico della Pubblica Amministrazione, si dota di un canile sanitario. Il Comune di Noto ha un canile sanitario dove l'ASP ha l'obbligo di mandare i propri medici veterinari. Quindi noi siamo talmente bravi, che stiamo facendo tantissimo per la comunità siracusana e per il settore randagismo. Che cosa facciamo? Decidiamo di utilizzare un servizio nel Comune di Noto. Poi vorrei capire come noi durante l'orario notturno prendiamo un cane e lo portiamo a Noto. E da là spunta l'ennesima cosa: attiviamo un servizio, un patto di collaborazione con le guardie zoofile, che ha un costo che prima era gratuito e poi aveva un costo semestrale di 2.000 euro a semestre come contributo straordinario. Un patto di collaborazione da 18.000 euro da erogare a 3.000 euro al mese, a prescindere che poi, entrando nel merito del patto, non c'è un meccanismo che, e questa è cosa che va approfondita, quindi chiedo già da adesso che questo venga inserito nel corpo della delibera, e quella parte legata al patto di collaborazione stipulato con le guardie zoofile, come sia stato quantificato il costo di questo, chiamiamolo così, servizio, che poi è una collaborazione; quali sono gli obblighi e gli adempimenti dell'associazione che prima li faceva in maniera gratuita, e qual è il regime di rendicontazione. Soprattutto perché voglio capire come è stata quantificata la cifra di 18.000 euro, chi ha stabilito cosa e come. Questo è un principio di trasparenza per tutta la città. Finito questo, andiamo avanti, poi controllo che rispetto a questa attività straordinaria da parte dell'ASP, che è stata attivata rispetto ad una grande opportunità che sono i fondi comunitari, ho capito che il Comune di Palermo proprio di questa grande opportunità, avendo un Assessore che è diventato interlocutore forte nei confronti dell'ASP, che cosa fa? Utilizza quei fondi non sotto dettatura; voi fate questo e noi facciamo quest'altro; ma gli crea le condizioni per cui il Comune di Palermo sta creando su una vecchia struttura, una struttura sanitaria che è in grado di ospitare le emergenze e il canile sanitario. A questo poi aggiungiamo questo Consiglio Comunale...

Il Presidente:

Consigliere, la invito a stringere.

Consigliere Burti:

E mi avvio alla conclusione, ma io in questo caso, da proponente, ho diritto, mi pare, a due interventi. Ma già vi dico che il mio capogruppo mi cede la parola rispetto all'argomento. Mi prendo questa licenza. Finita questa cosa. E' importante perché la cosa più importante che io vado a dire rispetto a quelli che sono gli adempimenti: oggi il Comune di Siracusa, dal 2023, avendo il regime di convenzione due canili comunali, ha fatto una serie di proroghe e non ha adempiuto a quelle che sono le tempistiche per il rinnovo della gara in convenzione con le due strutture convenzionate che sono i due canili. A questo aggiungiamo il fatto che non avendo un canile sanitario, il Comune di Siracusa ha sempre utilizzato i canili convenzionati come facenti funzioni del canile sanitario. Non capisco perché questa attività è stata interrotta oppure è stata ampliata successivamente. Chiudo nel dire, e mi avvio alle conclusioni, come ultima perla: il Consiglio Comunale, caro Assessore, ha deliberato nel 2024 in maniera unanime, maggioranza e opposizione, un Regolamento che disciplinava il contributo alle Associazioni animaliste, ai volontari autonomi e alle delegazioni territoriali delle Associazioni nazionali, garantendo una copertura finanziaria. All'interno del Regolamento ci sono misure di rendicontazione molto ristrette, non un contributo discrezionale rispetto a degli adempimenti; approvata all'unanimità, e prevedeva l'istituzione di un albo delle Associazioni, un albo pubblico e consultabile sul sito del Comune di Siracusa, non di certo un gruppo WhatsApp utilizzato per fare piccole riunioni. La serietà di un pubblico amministratore non si distingue attraverso un'interlocuzione diretta ma attraverso un canale istituzionale. E lei forse di istituzionale ha ben poco rispetto a tutto quello che ho visto. Le posso garantire che da questa parte troverà validi alleati, non persone pronte a battersi, ma deve essere ben cosciente che il suo ruolo non è frutto di una selezione pubblica di un concorso perché ha adottato un cane. Ma lei in questo momento rappresenta l'Amministrazione Comunale ed è un Assessore delegato del Sindaco ed ha delle responsabilità amministrative e politiche che non può assolutamente disconoscere. Quindi io la invito da oggi e da questo momento in poi a rifarsi a questo Consiglio Comunale ed utilizzare in maniera istituzionale e seria il suo ruolo politico, e non per uso personale e per lasciarsi andare in commenti sgradevoli nei confronti del Civico Consesso e di questa pubblica istituzione eletta democraticamente dal voto popolare. Se lo faccia dire dal suo dante causa. Magari al prossimo convegno, quando lo metterà a relazionare su temi sanitari o su temi veterinari, quando questo stesso risulta incredibile e quasi comico. Ma questa è storia, compresa la locandina generata dall'intelligenza artificiale...

Il Presidente:

La invito a concludere.

Consigliere Burti:

... con il logo del Comune di Siracusa, non si sa in quale maniera impropria. Riportiamo le istituzioni nella serietà, siamo attenti a quelli che sono gli adempimenti amministrativi e cerchiamo di valorizzare quello che è il civico Consesso e riportiamo nel luogo democratico deputato la discussione in maniera seria e istituzionale. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere. Chi vuole rispondere? L'Amministrazione, l'Assessore? Prego.

Assessora Vasques:

Allora, signor Presidente, colleghi Assessori e colleghi Consiglieri, prima di entrare nel merito della relazione che mi è stata chiesta da questo Consiglio, ritengo necessario fare una breve precisazione. In questi giorni sono apparse sulla stampa locale alcune dichiarazioni nei confronti del mio operato che contengono valutazioni affrettate e per molti aspetti non corrispondono alla realtà dei fatti. Ricordo che le due precedenti assenze alla convocazione del Consiglio sono state determinate nel primo caso da un impegno istituzionale concomitante. Ero stata invitata dal Commissario straordinario per chiudere un accordo con un progetto che riguardava i randagi. Nel secondo Consiglio Comunale avevo dei problemi di salute, certificati. Ma soprattutto ritengo opportuno chiarire un punto: la collaborazione con il settore veterinario dell'ASP di Siracusa non rappresenta una delega di responsabilità da parte del Comune, ma è esattamente ciò che dovrebbe essere normale tra istituzioni che operano nello stesso territorio: collaborazione, coordinamento e assunzione condivisa di responsabilità. Se oggi a Siracusa possiamo discutere di una piattaforma operativa sul randagismo è perché

negli ultimi mesi è stato svolto un lavoro intenso di confronto con tutti i singoli soggetti coinvolti: l'ASP veterinaria, i gestori dei canili, l'associazione e i volontari. E comunque quelle riunioni di cui parlava il nostro Consigliere Burti si sono sempre svolte all'interno degli uffici comunali con la presenza dei dirigenti, dei funzionari e anche degli impiegati. Un lavoro fatto di numerosi incontri, di scelte organizzative, di accordi operativi sempre, continuo a dire, alla presenza del Dirigente. Alla presentazione pubblica di questa strategia, durante la conferenza davanti a una sala piena di cittadini e volontari e rappresentanti dell'istituzione, abbiamo parlato del progetto che l'ASP mi ha chiesto di divulgare alla cittadinanza. Credo che i fatti, più di qualsiasi polemica, siano il modo migliore per valutare il lavoro svolto. E i fatti dicono che questa piattaforma non è soltanto una proposta, ma un percorso che entra già nella sua fase operativa. Abbiamo ottenuto un progetto finanziato interamente con fondi regionali, AIRI 2004-2025, per cui questa Amministrazione non ha nessun onere finanziario. A partire da domani, 18 marzo, infatti inizieranno le attività di sterilizzazione grazie all'intervento dei medici veterinari dell'ASP e sotto la supervisione sanitaria della stessa azienda sanitaria. Si tratta di un passaggio concreto che segna l'avvio operativo di un modello di intervento fondato sulla prevenzione e sulla collaborazione tra istituzioni. Per questo motivo oggi sono qui con pieno rispetto verso questo Consiglio per illustrare nel merito il percorso avviato e gli obiettivi che intendiamo perseguire. Entrando dunque nel merito della relazione, la prima considerazione da cui partire è semplice: il fenomeno del randagismo non può essere affrontato soltanto inseguendo le emergenze, ma richiede una strategia strutturale di prevenzione, coordinamento istituzionale e responsabilità condivisa. È da questa consapevolezza che nasce il lavoro che oggi presento a questo Consiglio. Il fenomeno del randagismo rappresenta da anni una questione complessa che coinvolge la sicurezza dei cittadini, il benessere degli animali e l'utilizzo delle risorse pubbliche. Per lungo tempo questo problema è stato affrontato prevalentemente attraverso interventi emergenziali: recupero degli animali vaganti, ricovero nei canili rifugio e gestione delle situazioni più critiche.

Il Presidente:

Silenzio, per favore.

Assessora Vasques:

Questo approccio, pur necessario in molte circostanze, non è stato sufficiente a incidere sulle cause strutturali del fenomeno. Oggi il Comune sostiene una spesa complessiva molto alta, così come dice il Consigliere Burti, per la gestione del randagismo, tra mantenimento degli animali nei canili rifugio, interventi sanitari e gestione delle emergenze. Accanto al costo economico esiste anche un costo sociale e umano. Cittadini che si trovano spesso ad assistere a situazioni di sofferenze animali, incidenti stradali, o animali malati abbandonati. Da questa consapevolezza nasce la necessità di cambiare approccio, passando da una gestione prevalentemente emergenziale a una strategia strutturale di prevenzione. Il percorso che l'Amministrazione ha avviato si inserisce anche nel quadro normativo previsto dalla Legge Siciliana numero 15 del 2022, che promuove politiche di prevenzione, controllo sanitario e collaborazione tra istituzioni e volontari. Qui abbiamo un comunicato, io ho un comunicato che forse a lei è sfuggito, del 27 febbraio 2026. È un comunicato del Garante dei diritti degli animali che invita i Comuni della Regione Sicilia a prendere atto della Legge del 6 giugno 2025. E dove mette in risalto tutte le adempienze che devono fare le amministrazioni comunali, e le responsabilità penali che ci sono. Ad esempio, vado a leggere qua uno dei primi punti che il Garante degli Animali della Regione Sicilia ci pone. Allora, l'adempimento degli obblighi di Legge in materia di tutela degli animali e prevenzione del randagismo, oltre a comportare un danno nei confronti dei diritti degli animali, da oggi sono posti sotto una nuova tutela giuridica diretta per mezzo della Legge 6 giugno 2025 numero 82, nonché da tempo a rango costituzionale, essendo la relativa tutela posta nei principi fondamentali della Carta Costituzionale, articolo 9, va intesa secondo la seguente visione: la condotta omissiva dell'Ente Comunale in persona del Sindaco e degli amministratori che non recuperano animali vaganti può configurare una responsabilità amministrativa e in casi gravi penale, principalmente per violazione dei doveri di tutela della salute pubblica, del benessere degli animali, rientrando nella fattispecie nell'articolo 727 del Codice Penale, abbandono per detenzione in condizioni incompatibili. L'articolo 328 del Codice Penale, rifiuto di atti d'ufficio e omissione, se non agisce su segnalazioni con conseguenze legali e potenziali responsabilità erariali, se l'omissione causa danni, dovendo il Comune rispondere del mantenimento e protezione degli animali. Continua ancora: la responsabilità - sempre, questo è un comunicato scritto dal Garante del Servizio Animale - l'omissione prolungata nel recupero degli animali può configurare come detenzione in condizioni incompatibili con la sua natura produttiva e di grave sofferenza, punibile con arresto o ammenda. E così come questo ne posso leggere un'altra pagina di responsabilità

penali che ha il Comune, il Sindaco e l'Amministrazione Comunale se non si attiene a queste regole. Poi passo la parola al mio Dirigente, che poi sulla parte amministrativa lui può delucidare questa assemblea.

Il Presidente:

Ingegnere Fortunato, prego. Ingegnere, vuole parlare alla fine dopo i Consiglieri? Prego, Consigliere Marino.

Consigliere Marino:

Il Consigliere Burti, anche per velocizzare i lavori d'Aula, intanto grazie per la parola Presidente, ha fatto delle domande specifiche. Io gradirei, e poi mi riservo di intervenire successivamente, sentire la parte amministrativa. La parte dirigenziale la possiamo sentire in un secondo momento. Io voglio sentire l'Assessore e capire il perché di queste scelte politiche, quindi ascoltare la parte politica, e poi ascolteremo il Dirigente che sarà, penso, ben lieto di informare l'Aula su quelle che sono state tutte le metodiche che hanno portato a queste scelte politiche. Ma se oggi il Consigliere Burti chiede l'intervento dell'Assessore al ramo, io penso che quest'Aula e questi Consiglieri hanno il diritto di sentire la parte politica. Sennò parlavamo direttamente col Dirigente, e presentavamo questi siti durante il Question Time. E lei mi insegna, Presidente, che il Question Time è proprio fatto per un determinato motivo. Sono determinate cose, le dicevamo al Question Time. Quindi, Presidente, riservo il mio intervento una volta che ho ascoltato le parole dell'Assessore al ramo.

Il Presidente:

Grazie a lei. Consigliere De Simone, riserva pure lei oppure...? Prego, Assessore.

Assessora Vasques:

Allora, io ho parlato, diciamo, sulla parte politica, sulle scelte che ha fatto l'Amministrazione. Ora la parte amministrativa la deve delucidare il mio Dirigente. *(intervento fuori microfono)* Ma allora lei non mi ha capito. Mi scusi, io ho fatto un ragionamento di quello che stiamo facendo... dell'opera che stiamo facendo sulla parte politica. Ma sul fatto che lei mi chiede come si spendono i soldi, come le guardie zoofile, e quant'altro, devo fare parlare il mio Dirigente. *(intervento fuori microfono)* Allora, le domande che mi ha fatto il Consigliere Burti sono quelle che io devo venire qua al Consiglio Comunale e devo presentare quali sono i progetti. Mi devo consultare anche con la Commissione. Lei mi ha fatto queste domande e mi ha dato anche le risposte. Ora io le dico che quello che io faccio, le opere che stiamo facendo a favore del randagismo sono condivise con il Dirigente. Quindi è il Dirigente che deve parlare della parte amministrativa. Io su questa cosa non lo sto capendo, guardi, mi scusi.

Il Presidente:

Prego, Consigliere Burti.

Consigliere Burti:

Cerco di fare da facilitatore rispetto a quelli che sono i quesiti che le pongo, fermo restando che le procedure amministrative le relazionerà il Dirigente di settore. Le procedure amministrative sono scelte, sono frutto di indirizzi politici che lei dà agli uffici attraverso lei. Lei ha parlato di progetti di cui è beneficiario il Comune di Siracusa. Questi progetti chi li ha redatti? Li ha fatti lei con l'ufficio randagismo o li ha fatti l'ASP e lei in qualche maniera li asseconda e li subisce? Perché non ha fatto l'albo delle associazioni pubblico e ha fatto un gruppo WhatsApp col quale comunica coi volontari? Come mai la gara dei canili è ferma? L'indirizzo politico, il patto di collaborazione con le guardie zoofile è frutto di questo convegno al quale il Consiglio Comunale non è stato invitato e che tra i relatori vediamo l'illustre, bravissimo e competente nel settore Consigliere Zappalà, qual è il criterio? Perché lei fa la richiesta di patrocinio e di utilizzo dell'Urban Center, che è uno spazio pubblico. Lei oggi all'ASP è stata in grado di dire che quello che le stanno proponendo poteva essere riformulato in maniera diversa e gestito in maniera più virtuosa nei confronti della comunità siracusana? Lei oggi, al di là del fatto che l'ASP ci sterilizza i cani e i volontari vanno correndo a prendere 'sti cani e portarli all'ASP e a dargli la terapia post-operatoria, lei oggi per il Comune di Siracusa, per l'attività di volontariato che richiama all'ordine, che cosa ha fatto politicamente parlando? Poi amministrativamente parlando il Dirigente mi dirà che il patto di collaborazione, perché lei ha la responsabilità dell'indirizzo politico o l'attività degli animalisti coordinata

politicamente da lei, sotto il profilo procedurale, il Dirigente si assume la responsabilità che fa un provvedimento che sia in maniera regolare sotto il profilo amministrativo. Quali sono i criteri? Lei come interlocutore dell'ASP, a parte andare dal Commissario e non venire in Consiglio Comunale, apprendendo che dopo due ore il Commissario si è pure dimesso, quindi non si capisce qual è questo interlocutore col quale se la doveva fare di corsa a farsi la fotografia. Assessore, io non voglio prenderla in giro o voglio fare attività di... però siccome quello che succede è surreale, e la surrealtà comporta una perdita di credibilità delle istituzioni che io rappresento, legittimato dal voto popolare, io oggi ho l'esigenza che lei, in qualità di Assessore al settore, ci dia delle relazioni e che faccia ritornare serio il ruolo di Assessore in questo Civico Consesso, altrimenti giochiamo. E c'è qualcuno che si permette di dire e di prenderci in giro perché a differenza del Comune di Palermo, del Comune di Noto, il Comune di Siracusa di fatto è interlocutore passivo, subisce e non è in grado di battere i pugni con l'istituzione sanitaria, chiedendo di fatto non solo una collaborazione onerosa per il Comune o un richiamo alle armi dei volontari che devono in maniera gratuita farlo, ma deve oggi riportare sulle linee della giusta amministrazione e se è possibile intercedere su quelli che sono i fondi sanitari che sono molti di più e dare parziale ristoro a quelli comunali perché oggi, ribadisco, 1.200.000 euro non sono le 900 del servizio di verde pubblico e noi con questi 1.200.000 euro...

Il Presidente:

Consigliere, doveva dare solo le domande però, non un altro intervento.

Consigliere Burti:

Mi scusi. Quindi è questo, voglio capire quali sono gli indirizzi. Lei, a parte darci poi copia di questi progetti che ha fatto l'ASP, lei oggi come Comune di Siracusa che cosa ha fatto a parte chiamare all'ordine i volontari? Il patto di collaborazione lei su quale criterio gliel'ha dato al Dirigente di stipularlo? E soprattutto, qual è il meccanismo per cui fa i gruppi WhatsApp e non fa l'albo istituzionale? E come mai non si interfaccia con la Commissione? Queste sono le responsabilità politiche che io e noi Consiglieri Comunali le attribuiamo.

Il Presidente:

Prego.

Assessora Vasques:

Il gruppo WhatsApp è stato creato per rapportarci su quelle che erano le riunioni che si facevano all'interno dell'ufficio randagismo. Per questo è stato creato il gruppo WhatsApp, come è stato creato un gruppo di Assessori, come è stato creato un gruppo di Consiglieri Comunali. Quindi questo è il... *(intervento fuori microfono)* E perché no? L'albo pubblico, questa è una cosa che il mio Dirigente e chi mi doveva erudire su questa cosa non mi è stata detta. *(intervento fuori microfono)* Su quei progetti dell'ASP, io già dal primo giorno che mi sono insediata ho rilevato diversi problemi, il fenomeno del randagismo era fuori controllo in zone extraurbane, per cui, insieme al Dirigente abbiamo contattato l'ASP per fare presente che c'era un'emergenza randagismo e l'ASP ci ha offerto questo progetto. Dice: abbiamo dei fondi del... *(intervento fuori microfono)* non ne ho preparati io, ma che c'entra? Questo è un progetto che è datato 2024-2025. Lei invece di venire qua a chiedermi a me del progetto, perché con il mio predecessore non ha chiesto lei un qualcosa che possa frenare il fenomeno del randagismo? *(intervento fuori microfono)*

Il Presidente:

Consigliere Burti, però è diventato un dibattito così fra voi due, potevate incontrarvi al bar!

Assessora Vasques:

Esatto. Quindi io ho avuto questa proposta dal Commissario straordinario, dai vertici dell'ASP, e mi è sembrato giusto accettarlo questo progetto, che parte proprio domani, parte questo progetto, e ci sarà la sterilizzazione da 50 a 80 animali al mese, e mi sembra, insomma, che ad oggi non era mai stato fatto qualcosa del genere. Da 50 a 80 animali al mese saranno sterilizzati. Un progetto finanziato dall'ASP. Lei cosa dice? L'avrebbe lasciato lei a posto mio?

Il Presidente:

Assessore, gentilmente, la parola la do io. Se lei ha finito, facciamo parlare gli altri Consiglieri, perché sennò diventa un'interlocuzione fra lei e il Consigliere Burti, non è lecita. Consigliere Zappalà, prego.

Consigliere Zappalà:

Io veramente vi devo confessare, e anche al...

Il Presidente:

Silenzio in Aula!

Consigliere Zappalà:

...consigliere Burti, che l'ho avuto in lista con me durante questa consultazione elettorale di questa consiliatura, non l'ho visto così agguerrito. Anzi, mi fa piacere. Non sapevo fra l'altro che esistesse un Assessorato al randagismo al Comune di Siracusa. Io in 35 anni che sono Consigliere, collega Burti, non avevo mai sentito parlare dell'Assessorato al randagismo, mi creda. Sarà una pecca, sarà un difetto, ma lei ha fatto l'Assessore al randagismo pure? Io non ho mai sentito parlare, guarda, sconosciuto. Capisco che lei è un lettore di Fedro: quando la volpe non arriva all'uva poi diventa... perché ripeto, di lei, io ne sento parlare per tanti altri motivi, anzi, spesso volte mi erigo a...

Il Presidente:

Consigliere, la prego di rivolgersi a me, però, non apriamo una discussione.

Consigliere Zappalà:

Scusi, mi faceva piacere guardarlo, io sono abituato a guardare le persone in faccia, non mi nascondo, e mi fa piacere guardarla in faccia. Lei è un lettore di Fedro, credo, un attento lettore di Fedro, e c'è quella favola che lei dovrebbe ogni tanto riprendere, La Volpe e l'Uva. Io non mi ricordo mai, ripeto, di lei impegnato in questa disciplina. L'apprezzo molto perché lei ha un cane a casa, che fra l'altro si chiama come me, Francesco. Ora le lascio anche qualche foto che lei metterà nel comodino, perché mi deve pensare sempre più spesso. La invito. Non la devo sollevare come quando lei viveva le ansie elettorali. Si ricorda o se l'è dimenticato? Se le ricorda, vero? Ma io me lo ricordo pure, non si preoccupi, e me le ricorderò. Avevo giurato a una persona a me cara di non volermi più occupare di queste faccende. Invece ho deciso di sospendere questo giuramento. Mi voglio rioccupare della politica, sì. Avevo deciso di mettere da parte, ormai la mia non più giovanissima età, però pensando bene e ascoltando questi interventi veramente costruttivi, ho deciso di rimettermi in moto. Io pensavo che lei invece venisse in Aula come fautore degli animali, dei cani in particolar modo, a elogiare l'Assessore e facendo porre 15 firme su un documento per ringraziarla per aver stimolato, sollecitato l'ASP, cosa che altri Assessori prima di lei, lei compreso, non erano riusciti a fare: ottenere un finanziamento di 200.000 euro per sterilizzare quasi cento cani al mese. Lei ce l'ha fatta, o lei viene qua solo a fare fumo e vendere chiacchiere? O a urlare? Mi dispiace, mi ha deluso ancora una volta. L'Assessore, che io non ho motivo di difendere perché non ha motivo di essere difesa si sa difendere da sé, caro Consigliere, dà soltanto indicazioni, ha raccolto un Assessorato che io personalmente non conoscevo, inesistente, per me inesistente. E sfido chiunque qua dentro in Consiglio Comunale sapeva che c'era rapporti col consumatore, randagismo. Cioè, io credo che siano Assessorati che nessuno ha mai tenuto in considerazione e che lei ha rappresentato. Non so se l'ha fatto bene o male, ora mi informerò, perché ora comincerò a cercare documentazione, se sono stati assegnati box abusivi o non abusivi per cani o non cani. Ora ci informeremo, giusto? Così cercheremo di capire fin dove arriva la sua eloquenza, che chiamiamo eloquenza. Io suggerirei invece di ascoltare il Dirigente, perché in riferimento alle domande che ha fatto, contributi, cose, e lo capisco, è giusto, anche io lo farei, per vedere se ci sono criteri di assegnazione, congruità. Cioè, bisogna capire da dove arrivano queste domande, e a queste domande bisogna dare delle risposte, caro Ingegnere. E io la invito cortesemente a prendere parola e a darci queste risposte, perché il Consiglio vuole sapere: come si spendono i soldi? Come le strade, che so, gli asfalti su strade dove ci abitano i nostri parenti e le altre, quelle limitrofe, non vengono asfaltate. Lo dobbiamo sapere, Burti, ora lo dobbiamo sapere? Credo che lo dobbiamo sapere, no? Perché se dobbiamo rovesciare la pentola, guardi, io sono un professionista, ha trovato pane per i suoi denti. Avevo detto a me stesso di non occuparmene più, invece mi deve credere: ho deciso di riprendere in mano questa situazione per insegnare a qualcuno presuntuosetto di azionare la bocca pensando prima a quello che dice, perché si può fare male, molto male, molto male.

Il Presidente:

Grazie. Ingegnere, prego.

Consigliere Zappalà:

Scusi, Presidente, ho usato un vocabolo inusuale. Non è una minaccia, è una promessa. Minacce?! Che faccio minacce io? Lei non si deve permettere, le ho detto, di azionare la bocca pensando prima a quello che dice. Stia attento a quando parla.

Il Presidente:

Per favore! Per favore, moderiamo. E' tutto registrato ai microfoni. Moderiamo per favore le parole in Aula. Ingegnere Fortunato, prego. Cerchiamo di usare un linguaggio consono a quest'Aula.

Ingegnere Fortunato:

Buonasera a tutti. L'intervento del Consigliere Burti è stato abbastanza articolato, quindi ora non ricordo bene quali sono tutti i punti di perplessità o di dubbio, però mi attengo all'interrogazione che è stata posta in data odierna e da trattare. Giusto? E quindi le domande poste sono, ad esempio, numero di animali presenti nelle strutture convenzionate. Poi man mano che ne parliamo approfondiamo ciascuno di questi argomenti, perché se ne potrebbe parlare molto di questo argomento, un argomento molto importante, richiede la massima attenzione. Sotto l'aspetto amministrativo, tecnico-amministrativo, ce la mettiamo tutta, però è chiaro che tutto quello che facciamo viene fatto in modo legittimo e non arbitrario, perché non siamo a casa nostra. Quindi per quanto riguarda il primo punto, quindi numero di animali presenti nelle strutture convenzionate. Attualmente gli animali presenti nei canili convenzionati sono 700 circa. 300 circa al canile Snoopy e 400 al canile Piccolo Panda. Sono i due canili che ci sono nel territorio di Siracusa, e che comunque si sono aggiudicati il tempo la gara che fu fatta con evidenza pubblica, tra l'altro. Purtroppo, due ce ne sono, guarda caso due partecipano nonostante, ripeto, l'evidenza pubblica che è stata posta nel passato e che sarà posta nella prossima gara. *(intervento fuori microfono)* Sì, quello è un altro punto che ora magari trattiamo sul discorso che ancora la gara non è stata fatta. Quindi il primo punto era questo. Ora, costi sostenuti annualmente dall'Ente. Ho predisposto una scheda, me la sono scritta in modo tale che non debba ricordare a memoria, ma possa leggere quelli che sono i dati che abbiamo rilevato oggi. Quindi costi annuali 2025-2026, quindi servizi offerti e costi anno 2025. Intanto abbiamo un servizio di cattura con la teleanestesia, ed è stato coperto fino al 31/12 del 2025 per un ammontare di 5.000 euro annui, ed è in corso di rinnovo, di riaffidamento. Voglio dire questo: per quanto riguarda la teleanestesia, qualche anno fa, nel 2024, è stata fatta una procedura di evidenza pubblica, o comunque una manifestazione di interesse. Questo è un dato che ho ottenuto dagli atti d'ufficio. E da questa documentazione che mi hanno fornito, fu posto come avviso pubblico per manifestazione di interesse il servizio di cattura anche con teleanestesia di cani randagi o smarriti, nonché animali d'affezione incidentati o feriti nel territorio comunale di Siracusa. Il titolo ricorderà quello che in questo momento andremo a trattare dopo, ma che in questo momento è stato oggetto di un patto di collaborazione. Quindi nel 2024 fu fatta questa manifestazione di interesse alla quale partecipò solo un'associazione, manifestazione di interesse, quindi può partecipare chiunque. Partecipò solo un'associazione che è l'AISA, e non gli fu aggiudicata perché loro non potevano fare teleanestesia. Quindi siccome il bando prevedeva entrambi gli interventi, quindi teleanestesia e cattura cani randagi, siccome non avevano la possibilità, non erano abilitati a svolgere teleanestesia, non gli fu aggiudicata, non l'hanno potuto ottenere questo contratto. Questo lo premetto perché già i tentativi, le manifestazioni di interesse, l'evidenza pubblica è stata avviata in precedenza, ma non è che abbiamo avuto grandi feedback di chissà quante associazioni, operatori economici, chiamiamoli così, interessati a svolgere questi servizi. Quindi questo l'ho voluto premettere per poi trattare, diciamo, i punti successivi che sono oggetto di questa interrogazione. Quindi costi sostenuti annualmente, in parte le ho detto. Poi abbiamo patto di collaborazione per vigilanza ambientale. Guardie Zoofile, Associazione AISA, 2.000 euro per sei mesi dal 13/02... io sto dicendo 2025 per ora, quindi dal 13/02/2025, allora, quindi solo attività di vigilanza, cosa riguardava? Consisteva nella verifica dell'adempimento alla normativa in materia di obbligo di microchippatura cani randagi e anche di proprietà. Quindi praticamente in quel periodo con questo importo fu dato questo tipo di servizio nel 2025. Nel 2025, analogamente, fu fatto un patto di collaborazione per vigilanza ambientale, guardie zoofile AISA, sempre per 2.000 euro per sei mesi. Invero nel 2025 è stato affidato all'Associazione AISA il servizio

di recupero e vigilanza ambientale. Quindi alla vigilanza ambientale, nei termini che ho detto poc'anzi, è stato aggiunto il recupero, che cambia completamente l'attività da svolgere a carico di chi firma e sottoscrive questo patto di collaborazione. Vorrei specificare meglio cosa si intende per recupero. Questo servizio che implementa il precedente di sola vigilanza ambientale comprende anche, dicevo, il recupero e il trasferimento di animali smarriti, feriti e/o incidentati h24 presso le strutture convenzionate col Comune: cliniche o rifugi. Continue. Cure veterinarie anno 2025, per dodici mesi sono stati spesi 150.000 euro. Tutto ovviamente supportato da atti amministrativi pubblicati all'albo pretorio, e comunque insomma in caso di accesso agli atti noi siamo pronti a fornire tutta la documentazione che serve. Ecco, questo è importante. Nel 2025 abbiamo fatto un progetto di integrazione, di incremento delle sterilizzazioni rispetto a quelle che svolge istituzionalmente l'ASP. Quindi l'ASP fa il suo lavoro, ambulatorio veterinario ASP, di sterilizzazioni settimanali, mensili, insomma svolgono la loro attività e sterilizzano un certo numero di animali. Nel 2025 noi abbiamo incrementato abbiamo fatto un progetto di incremento di sterilizzazioni e abbiamo fatto un patto di collaborazione con le associazioni animaliste, per un importo complessivo di 20.000 euro. In base alle sterilizzazioni noi abbiamo assicurato un contributo di 60 euro per le sterilizzazioni degli animali e sono state riconosciute di questi 20.000 euro, io dico forfettariamente i numeri esatti poi li possiamo approfondire, 6.600 euro all'ENPA, 6.600 euro alla LAV, 6.600 euro all'ANPAB. Ora, in esito a questa attività che abbiamo svolto, abbiamo sterilizzato 330 animali tra cani e gatti. Quando si parla di sterilizzazioni si parla di possibilità che nascano meno cuccioli possibili, quindi tutta la catena porta economie incredibili nei bilanci della spesa pubblica, diciamo, sia per il Comune e sia in generale anche per l'ASP, quindi spesa pubblica. Quindi con questo progetto promosso dal Comune sono stati sterilizzati ulteriori 330 gatti randagi di colonie feline che si sono aggiunte alle sterilizzazioni di gatti e di cani che sono state effettuate nell'ambulatorio veterinario dell'ASP per l'anno 2025. Infine, la voce di spesa grossa, importante, sono le spese per il mantenimento dei cani ai rifugi, quindi i canili. Un milione, compreso ovviamente gli oneri accessori per dodici mesi, distribuiti su due canili, vedi punto 1, i canili di cui ho parlato inizialmente, quindi canile Snoopy e canile Piccolo Panda, quelli che avevano comunque partecipato alle evidenze pubbliche che furono fatte prima che arrivassi io al settore. Quindi io riporto alcuni dati che sono di prima che arrivassi. Servizi offerti e costi anno 2026. Quindi dal 1° gennaio del 2026 abbiamo sottoscritto questo patto di collaborazione con le guardie zoofile ambientali dell'AISA da febbraio fino a luglio per l'importo di 18.000 euro, ma che comprende quello che dicevo poc'anzi, cioè comprende sia il recupero e sia l'h24. Quindi significa che se li chiamiamo alle otto di mattina, alle otto di sera o alle quattro di mattina e c'è un cane incidentato, loro vengono chiamati dai Vigili, intervengono insieme al veterinario dell'ASP, voglio sottolinearlo perché me lo sono fatto confermare dalla Dirigente dell'ASP, perché il servizio veterinario mi è stato riferito che è h24 e quindi loro intervengono col veterinario e il veterinario poi in base alle condizioni dell'animale poi si seguono le successive procedure, sulla base della gravità dell'incidente che ha avuto l'animale. Questo secondo punto che mi sta particolarmente a cuore, nonostante sia stato oggetto di discussione, perché? Perché l'ASP ha in itinere, uno l'ha approvato che è quello di cui abbiamo parlato poc'anzi, altri che sono bellissimi, non sono stati ancora approvati. Una serie di progetti, i cosiddetti progetti finalizzati che facevamo al Comune di Siracusa, questi sono progetti specifici in alcuni settori della sanità. Alcuni di questi che riguardano il randagismo intervengono sulle sterilizzazioni, quindi sull'incremento delle sterilizzazioni, e poi altri due bellissimi che sono addirittura la possibilità di fare un ambulatorio, cioè un ospedaletto, con funzionamento h24. Però questa iniziativa, nonostante sia stata presentata alla direzione aziendale, non sappiamo se la stiano approvando, se sarà approvato, non sappiamo ancora che sorte abbia avuto. Però sarebbe interessantissimo avere un ospedale veterinario seguito da una struttura pubblica quale può essere quella dell'ASP. Però noi ci limitiamo soltanto oggi a vedere approvato il progetto di sterilizzazione, proprio si chiama "progetto randagio". L'ASP quindi ha trasmesso con un proprio progetto al Comune di Siracusa con nota protocollo 74.339, era il 17, quindi ieri l'ha trasmesso, un progetto denominato "randagio, attività di sterilizzazione dei cani e dei gatti presso le strutture veterinarie aziendali". Quindi questo progetto si aggiunge ai servizi che già svolge istituzionalmente l'ASP. Quindi oltre ai servizi ordinari c'è questo progetto che implementa le sterilizzazioni, le raddoppia. Perché raddoppia il numero di giorni di sterilizzazioni da parte dell'ASP. Quindi se prima erano due, adesso sono per quattro giorni. Ogni giorno ne sterilizzano quattro o cinque, diciamo il numero esatto non lo sappiamo. Insomma, abbiamo un incremento enorme, notevole, di sterilizzazioni all'anno. Ricordo sempre: aumento di sterilizzazioni significa risparmi, non intasare i canili, tutta una serie di spese che dovremmo comunque sostenere perché noi abbiamo la nostra Legge Regionale 15 del 2022 che ci dice quello che dobbiamo fare e dispone le attività di competenza dei Comuni, che poi sono state sottolineate dal Garante e ci mette di fronte a responsabilità di natura penale, in primis il Sindaco e poi le altre figure istituzionali che gestiscono le competenze. Per quanto riguarda le cure

mediche, noi le stiamo affrontando in questi termini: stiamo affidando il primo soccorso e assistenza veterinaria dalle otto di mattina alle otto di sera, ed è partito questo servizio il 15, fino al 31/07, per l'importo di 19.200 euro oltre IVA e oneri accessori. E questo servizio si svolgerà attraverso attività di turnazione di numero quattro medici. Questo nasce da una proposta fatta dall'Ordine dei Medici Veterinari di qualche mese fa. Sì, perché noi avevamo una clinica che faceva h24 un servizio, la clinica Aretusea. Ora questo servizio notturno, voglio sottolinearlo, non lo fa più. Quindi mentre prima eravamo garantiti dal fatto che avevamo una struttura a Siracusa che poteva svolgere interventi notturni di varia natura e di natura anche importante, perché potevano fare interventi chirurgici, potevano fare radiografie, ecografie, tutto ciò che serve come per gli umani a salvare la vita agli animali. Oggi non esiste più. Quindi questo servizio notturno noi dobbiamo da qualcuno, diciamo... *(intervento fuori microfono)* La clinica è h24, quella di notte. No, forse non si è spiegato, non ho ben compreso. *(intervento fuori microfono)* Vabbè, completo e poi cerco di riscontrare. Quindi questo è un pochino l'organizzazione, il programma che ci stiamo dando. Quindi una copertura ventiquattro ore su ventiquattro che è garantita da quattro medici in turnazione ogni giorno dalle otto di mattina alle otto di sera. Dalle otto di sera alle otto di mattina interviene laddove è necessario, perché non è che noi paghiamo un canone mensile, noi paghiamo gli interventi. Laddove è necessario, la clinica specializzata, e per questo ci siamo dovuti rivolgere all'unica che c'è nel comprensorio in provincia, che è quella di Noto, la clinica Zoe. Se quel giorno in cui l'apriranno, mi auguro anche a Siracusa, diventerà un motivo di competizione fra di loro. Ma se ne abbiamo una sola in questo momento, non è che abbiamo granché per decidere. A parte che sotto una certa soglia è discrezione dell'Amministrazione affidare direttamente, motivandolo ovviamente.

Il Presidente:

Possiamo fare un po' di silenzio in Aula? La invito a concludere.

Ingegnere Fortunato:

Sì, diciamo qua potremmo ancora parlare per altri motivi. Allora vediamo, quindi la copertura coi medici veterinari sarà garantita fino al 31/12 del 2025 e prevede semestralmente questo importo di 19.200 euro, IVA esclusa. È chiaro che nei dettagli noi in ufficio abbiamo tutta la documentazione e possiamo dimostrarlo. Attività di sterilizzazione, microchippature e adozioni, lo ho riportato questo, come già riportato al punto due, in tema di progetto comunale di incremento sterilizzazioni, patto di collaborazione con associazioni animaliste pari a euro 20.000 con ENPA, alla quale abbiamo elargito 6.600 euro, LAV e ANPAF. Infine, al punto quattro, laddove chiedete di eventuali convenzioni in essere e relativi oneri, mi collego alla convenzione con le guardie zoofile ambientali dell'AISA; abbiamo in atto questa convenzione da febbraio fino a luglio del 2026 per l'importo di 18.000 euro, che comprende, come dicevo, anche il recupero e il trasporto dell'animale ferito alla clinica convenzionata che sarà quella aperta di notte, quella di Noto, perché è l'unica che in questo momento ci può dare questo tipo di servizio. E il fatto che il Comune di Noto non si rivolge, non so come potrei... *(intervento fuori microfono)* ma mi permetto di dire che non lo vedo come un'anomalia, cioè il problema sarebbe anomalo, forse hanno un'organizzazione diversa. Io in fondo mi sono mosso sulla base di quello che ho trovato quando sono arrivato in questo settore, quindi se avessi avuto una bella clinica pubblica gestita dall'ASP sarebbe stato fantastico. Ho quasi finito. Per quanto riguarda la valutazione di possibili azioni programmatiche finalizzate alla prevenzione e riduzione del randagismo, io aggiungo il progetto ASP che sta andando in questa direzione. Secondo punto, il miglioramento delle condizioni di tutela e benessere animale che è stato chiesto nell'interrogazione, io dico: maggiori sterilizzazioni equivalgono a minore abbandono di cuccioli, equivalgono a minori ricoveri ai canili, equivalgono a minori costi in generale per il Comune e ancora più in generale per la spesa pubblica. Infine, per quanto riguarda l'ottimizzazione della spesa, vedi il punto due di questa mia relazione di cui ho parlato inizialmente. Se ci sono altre osservazioni per le quali sono competente a rispondere, sono qui a disposizione. Per il resto penso di aver concluso l'intervento.

Il Presidente:

Consigliere Burti, soddisfatto della discussione? Prego, Consigliere Burti. Dico, mi pare che hanno letto abbastanza relazioni, se ci sono altre cose da chiarire, se no chiudiamo la discussione che abbiamo altro da approvare.

Consigliere De Simone:

Se mi dà la possibilità di esprimere il mio punto di vista politico, io sarò ben lieto di farlo, Presidente.

Il Presidente:

Infatti, il problema è che il capigruppo, il suo collega ha dichiarato che la sua parola la cedeva al... No, uno non lo può fare, che lei ne ha fatti due, ora deve fare il terzo.

Consigliere De Simone:

Cioè, secondo me va portato in Aula, anzi, va fatto rientrare in Aula l'argomento a 360 gradi. Mi permetta, Presidente, perché fino ad oggi, fino ad ora ho sentito solamente una serie di botte e risposta, giustificazioni, attacchi, anche infervorati, accalorati da parte del mio compagno di gruppo, che comprendo, perché persona competente in materia e che quindi quando si parla di randagismo io alzo le mani e dico: Cosimo, pensaci tu. Però, secondo me l'argomento va affrontato tenendo conto di altri aspetti, altre sfaccettature, e quindi non parlerei più di randagismo ma parlerei di comunità canina, comunità felina, dove il randagismo ne è una parte che è la parte della devianza, è la patologia che si sviluppa se noi non riusciamo ad affrontare correttamente, in maniera virtuosa, le politiche che riguardano la gestione, l'organizzazione della comunità canina e della comunità felina. E allora parlo partendo dal servizio che è stato offerto recentemente alla nostra comunità e che sinceramente può andare anche bene, però deve rappresentare anche il punto di partenza di un processo che poi tende a sviluppare fino ad ottimizzare i costi, ma anche a ridimensionare fortemente quello che il problema del randagismo.

Il Presidente:

Silenzio in Aula!

Consigliere De Simone:

Vedo che in Aula ci sono tanti randagi che non vogliono ascoltare, Presidente, però io continuo. Io continuo perché credo che veramente dal nostro punto di vista noi dobbiamo affrontare la tematica, tenendo conto proprio di tutti gli aspetti che poi portano anche a degenerare nel randagismo. Ma potremmo anche rivolgere il nostro sguardo per impegnare le nostre energie affinché, ad esempio, si possa fare della prevenzione, che non è soltanto la sterilizzazione, che è un trattamento sicuramente che va fatto a priori e parallelamente. Ma immagino io, ad esempio, di attività che possano incentivare le adozioni dei cani che provengono dai canili, le attività che possano incentivare le donazioni a partire anche dalle fasce più indigenti, ai quali si può dare sicuramente la possibilità di accedere a servizi, a strumenti che possano permettere loro sia di godere di un affetto, di un nuovo membro in famiglia, il famoso pelosetto che rientra in famiglia ed è uno dei membri della famiglia, che possa quindi permettere di toglierli anche dalla strada, ma anche di non mettergli strada, perché molto spesso accade pure questo. E allora io ho fatto semplicemente un piccolo elenco di cose che voglio offrire all'attenzione dell'Assessore, che magari domani possono diventare anche oggetto di una visione politica che poi si traduce e si concretizza in quella che è la progettualità che sicuramente l'Assessore potrebbe anche portare avanti. Immagino, ad esempio, come prima qualcuno accennava, il canile sanitario. Perché non dobbiamo farlo qua a Siracusa, cioè dobbiamo sempre rivolgerci ad altri? Io credo che se c'è la volontà poi i soldi si trovano. Penso ad aumentare quelli che possono essere i luoghi aperti alla libertà anche dei cani domestici e quindi dog park, ma anche alla collaborazione con il Banco Alimentare per tutte quelle famiglie che purtroppo non possono affrontare determinate spese, ma che è giusto che non rinuncino agli affetti che chiaramente si instaurano anche con la comunità canina o comunque degli animali d'affezione. Ecco, secondo me quello che oggi è stato oggetto della discussione, che poi è il randagismo, ma è una parte del fenomeno, cioè una parte dell'azione politica che dobbiamo portare avanti, è la parte degenerativa. Sicuramente dobbiamo impegnare oggi risorse in maniera importante proprio per far rientrare il problema da una situazione abbastanza critica. Ma l'azione che va fatta da parte dell'Amministrazione non è quella di pensare al randagismo, ma pensare piuttosto ad applicare, ad avviare tutto quel processo, tutte quelle politiche che possano in qualche maniera dare un significato alla comunità canina e alla comunità felina, perché tanto ne parliamo, ma quando poi nei fatti non riusciamo a tradurre quello che è il nostro sentimento in un'azione concreta. Ecco, questo era il mio intervento, Presidente, che vuole essere anche da spunto e che immagino l'Assessore potrebbe anche cogliere per un futuro anche collaborativo.

Ora fate la pace, però. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei. Consigliere Burti a conclusione, gentilmente.

Consigliere Burti:

Presidente, intanto grazie. Al di là dell'accaloramento e dell'enfasi con cui si è dibattuto, diciamo che fortunatamente abbiamo ri-iniziato un percorso, quello della discussione all'interno del Consiglio Comunale, spero a breve anche all'interno della Commissione. Non vedo qua il Presidente Buccheri, che già lo invito formalmente da ora, perché purtroppo io devo dire, ma questa è la mia personale opinione, oggi io posso dare un giudizio rispetto a quello che è il grado di lettura di testi, ma di fatto risposte non ne ho avute, perché continuo ad avere perplessità rispetto a quello che è il ruolo in un momento così particolare, ovvero di opportunità, fondi PNRR, fondi extrafondi rispetto a quelli che sono ordinari, cosa ha fatto l'Amministrazione? Non ho ricevuto risposte rispetto a quello che è il criterio di quantificazione del costo rispetto al servizio di recupero. Non ho capito a che punto è il Regolamento che prevedeva l'istituzione dell'albo pubblico dell'Associazione Animalista e dei Volontari Autonomi, approvata in maniera unanime da questo Consiglio Comunale. Non capisco queste sterilizzazioni e questo incremento chi lo deve gestire in maniera post-operatoria. Non capisco come mai la gara dei canili è ferma dal 2023 e oggi non abbiamo un canile sanitario o facente funzione come avveniva prima...

Il Presidente:

Silenzio!

Consigliere Burti:

Oggi io alle mie domande continuo ad avere grandi perplessità. Non capisco perché ci dobbiamo obbligatoriamente, visto che nel piano delle cure mediche c'è una reperibilità notturna dei medici che hanno dato le disponibilità, che la clinica siracusana abbia interrotto il servizio H24 non vuol dire che possa garantire una reperibilità e che possa entrare in rotazione rispetto ad un servizio nella vicina Noto. E soprattutto qual è il meccanismo che ha generato ad oggi un cortocircuito rispetto a questa istituzione con, diciamo, all'esterno di questa istituzione, interloquendo con altri Enti. A chiusura, già mi riservo perché altrimenti noi staremo qui a parlare ad oltranza, non abbiamo oggi appieno appreso qual è il ruolo rispetto a questa grande opportunità che ha svolto il Comune di Siracusa nei confronti dell'azienda sanitaria che doveva garantire, che deve garantire i servizi sanitari. Non abbiamo capito quali sono le attività messe in campo per ottimizzare e gestire al meglio le risorse che sono all'interno del Comune. Nessuno dei firmatari, me compreso, è contro l'attività del contrasto del randagismo attraverso l'operazione che io reputo la più nobile, ovvero la sterilizzazione. Però chiamare a collaborare le Associazioni animaliste senza neanche riconoscergli, come approvato da questo Consiglio Comunale, un minimo per quello che è l'enorme lavoro che svolgono quotidianamente, perché lo ribadisco e me ne assumo la piena responsabilità, molti ritrovamenti, molti trasferimenti nelle strutture sanitarie e molte gestioni post-operatorie di cuccioli con parvovirus le fanno le Associazioni animaliste, sostenendo in totale autonomia le spese a carico. Anche il patto di collaborazione di cui lei parlava prima, virtuoso, fatto attraverso ENPA le altre Associazioni. Nel patto di collaborazione quel contributo che l'Amministrazione Comunale riconosceva di 60 euro veniva sopperito da un ulteriore contributo che l'associazione stessa era in grado di dare per sterilizzare i gatti. Quindi oggi le Associazioni sono centrali, questo Consiglio Comunale gliel'ha riconosciuto, già dal 2024, ha approvato un Regolamento che non è stato mai attuato. Diversamente abbiamo fatto una corsa verso un patto di collaborazione rispetto a un servizio non di cattura ma di trasferimento, perché per la cattura la Legge prevede il meccanismo dell'utilizzo di un veterinario. Non abbiamo capito questi 3.000 euro come sono state quantificate e con che sistema di rendicontazione, quali sono i veri obblighi intervenienti rispetto all'attività di volontariato che di fatto viene retribuita senza stabilire un parametro, rendiconti, io ti pago; te li do a prescindere che sia uno, poi saranno - perché le emergenze sono tante - saranno migliaia gli interventi. Ma le posso garantire, caro Dirigente, e poi ci sarà modo anche di approfondire in Commissione, che tanti interventi farà l'associazione che è retribuita a prescindere, ma ne faranno molti altri le Associazioni animaliste che giornalmente combattono il fenomeno in prima persona. E a questo la invito, perché siamo nel 2023, al 2026 di accelerare le procedure per bandire la nuova gara per il servizio di custodia all'interno dei due canili convenzionati, e magari inserire all'interno di questo servizio la funzione di canile sanitario, visto che all'interno di questi tanti annunci nessuno ha

parlato di progettazione, di opportunità europea, come ha fatto il Comune di Palermo e il Comune di Noto, di realizzare il primo canile gattile sanitario che la città di Siracusa potrebbe avere coi fondi comunitari, non in maniera temporanea come le sterilizzazioni, che sono importanti, ma in maniera perpetua. Questo è quello che è il mio invito al Presidente Buccheri, perché sono convinto che da qui alla prossima settimana ci rincontreremo nelle giuste sedi e non faremo attività di Aula ma all'interno della Commissione, sperando che le attività di interlocuzione col Consiglio Comunale siano permanenti e costanti. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Dichiaro l'argomento concluso.

=====

Si dà atto che il testo integrale degli interventi, in formato audio-video digitale, sarà pubblicato on line con le modalità previste per il funzionamento del Consiglio Comunale e successivamente conservato nell'archivio dell'Ufficio di Presidenza che ne assicura la immodificabilità e la conservazione, nel rispetto delle norme del Codice di amministrazione Digitale (CAD).

Il presente Verbale è redatto e sottoscritto ai sensi dell'art.12 dello Statuto Comunale e degli artt. 33 e 34 del Regolamento Consiliare.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Di Mauro Alessandro

Firmato digitalmente

Il Consigliere Anziano

Sergio Bonafede

Firmato digitalmente

Il Vice Segretario Generale

Dott. Enzo Miccoli

Firmato digitalmente